



Roma, -7 GEN. 2004

Ministero della Salute

Direzione Generale per i rapporti con l'Unione Europea e per i
Rapporti Internazionali

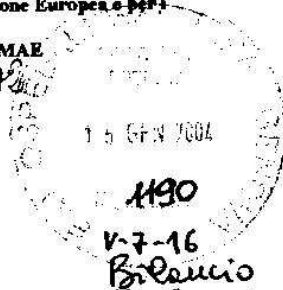
Ex FFICIO IV

Sezione distaccata c/o MAE

DGPRM/N/123/DG7/29/2004

Risposta al Foglio del 18/12/2003

N.E-mail Silvia Giaroli



E.O. OSPEDALI GALLIERA di GENOVA
Ripartizione contabile amministrativa del
Registro nazionale italiano donatori di
midollo osseo
Mura delle Cappuccine, 14
GENOVA

OGGETTO: Ricerca di donatore di midollo osseo per pazienti stranieri iscritti al S.S.N.

Con riferimento al quesito posto via E-mail dalla Sig.ra Silvia Giaroli, collaboratrice del Dott. Moratti, in merito alla possibilità di attivare la ricerca di midollo osseo all'estero, tramite il Centro IBMDR di Genova, a favore di cittadini stranieri iscritti al S.S.N., lo scrivente Ufficio ritiene corretta la seguente impostazione sull'argomento.

I cittadini stranieri iscritti obbligatoriamente al SSN, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n.286, hanno pieno diritto ad ottenere la prestazione sopraindicata attraverso l'iscrizione al Centro IBMDR.

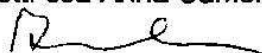
Ai sensi del DM 25.11.1998, richiamato nella nota di riferimento, la spesa di attivazione è a carico dell'assistito e versata da quest'ultimo all'IBMDR di Genova mentre la spesa per la ricerca è a carico della ASL d'iscrizione dell'assistito, che provvederà al pagamento delle fatture inviate dal suddetto centro di ricerca.

I cittadini stranieri provenienti dai Paesi con i quali sono in vigore accordi bilaterali con l'Italia devono presentare alla ASL nella quale sono assistiti i moduli previsti dalla convenzione. In tal caso l'assistenza sanitaria viene erogata in forma diretta sulla base delle relative disposizioni convenzionali che disciplinano l'assistenza sanitaria in regime di reciprocità.

Si fa presente, altresì, che il regolamento (CE) n. 859/2003 ha esteso la normativa relativa a malattia, maternità, infortuni sul lavoro e malattie professionali contenute nei Reg. CEE n. 1408/71 e 574/72 ai cittadini di paesi terzi a cui tali disposizioni non siano già applicabili unicamente a causa della nazionalità. In conseguenza di tale normativa, dal 1/6/2003 cessa per i cittadini extracomunitari in situazione di soggiorno legale in Italia la forma di assistenza indiretta fruita negli Stati dell'Unione Europea (tranne la Danimarca).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, qualora esistono i presupposti giuridici nazionali, comunitari e/o derivanti da convenzioni internazionali, nulla osta all'attivazione della ricerca presso i registri esteri di donatori compatibili per pazienti stranieri.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Dott. ssa Anna Camera



SR